

STORIA DELLA SCUOLA E LE SUE NORMATIVE

- *Dirigente Scolastico*
- *Prof. Giacomo Vitale*

RIFORMA GENTILE 1923

- ***Giovanni Gentile è il ministro che più di tutti porta cambiamenti nel sistema scolastico italiano, con la riforma che è composta da differenti documenti legislativi.***
- Fu ministro fra il 1922 e il 1923.
- Il R.D. 1679/1922 porta quanto segue:
- La riforma inserisce, nel sistema scolastico, la Scuola materna (3 anni); essa non è statale ed è facoltativa. La Scuola materna statale sarà istituita nel 1968.
- la scuola elementare viene ad essere articolata in 2 cicli (2+3)

RIFORMA GENTILE 1923

La disciplina generale degli istituti d'istruzione:

- Il ginnasio (donne escluse)
- l'istituzione del liceo scientifico (donne escluse)
- l'istituzione del liceo femminile
- l'istituzione della scuola magistrale
- l'istituzione dell'istituto tecnico
- la scuola complementare di avviamento professionale triennale, al termine della quale non era possibile iscriversi ad alcun'altra scuola
- Insegnamento obbligatorio della religione cattolica
- Creazione di scuole speciali per portatori di handicap
- Innalzamento dell'obbligo scolastico sino a 14 anni

L E SCUOLE DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE

- Nel 1928 il ministro Giuseppe Belluzzo, ministro dell'educazione del governo di Mussolini con il R.D. n. 577 (Approvazione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sull'istruzione elementare), istituì la Scuola di avviamento professionale al posto dei corsi post-elementari e la scuola complementare.
- Le scuole di avviamento professionale furono, fino al 1965, quelle scuole che permettevano a chi aveva conseguito la licenza elementare di continuare gli studi ottenendo una formazione verso il mondo del lavoro o le scuole professionali e tecniche.

DALLA COSTITUZIONE AI GIORNI NOSTRI

- La Costituzione Italiana, Repubblicana, Democratica è entrata in vigore dal 01/01/1948, si occupa d'istruzione nei seguenti articoli: 3, 7, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 117 (Titolo V).
- Nell'immediato dopoguerra vanno ricordate come importanti l'indagine Gonnella del 1948- 1951, l'introduzione dell'Educazione civica (sulla spinta delle forze alleate, basata sulle teorie di Dewey)
- La costituzione non trovò immediata applicazione riguardo l'istruzione, come per molti altri settori.

DALLA COSTITUZIONE AI GIORNI NOSTRI

- La legge 1859/1962 rende universale un concetto importantissimo: l'istruzione è obbligatoria e gratuita per tutti negli otto anni previsti dallo stato.
- **Nel 1962**, viene istituita la Scuola media unificata
- **Nel 1968**, viene istituita la Scuola materna statale
- **Nel 1969**, viene liberalizzato l'accesso all'università. Tutti i diplomati possono iscriversi a qualsiasi facoltà.

I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEGLI ANNI '70 E '80

- L. 910/1969 --> Riforma dell'esame di maturità: L' esame di maturità che conclude gli studi superiori dà accesso a tutti i percorsi universitari.
- TEMPO PIENO -3 docenti per due classi-Viene sperimentato dal 1971 (820/71) e istituzionalizzato dalla legge 148/90. Viene cancellato dai provvedimenti Gelmini LEGGE 169/2008
- D.P.R. 416/1974--> Organi collegiali della scuola - partecipazione delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica.
- DPR 419/74: introduce le sperimentazioni

I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEGLI ANNI '70 E '80

- L. 517/1977: *Norme sulla valutazione e sull'abolizione degli esami di riparazione....*cancella: gli esami di riparazione, di seconda sessione, i voti sostituiti dai giudizi, la pagella sostituita dalla scheda di valutazione, la bocciatura alle elementari;
- si parla di programmazione, attività integrative, l'apertura alla cittadinanza;
- gli handicappati nelle classi non differenziali, abolizioni classi differenziali, si da attuazione all' articolo 3 della costituzione.
- Programmi di scuola media --> 1979
- Programmi di scuola elementare --> 1985
- PNI ministro Falcucci, 1987

LA COSTITUZIONE EUROPEA

- Inoltre, si verifica un processo importante a livello europeo che, con vari passaggi - 1951 CECA, 1957 Cee trattato di Roma, 1991 trattato di Maastricht, ecc- conduce all'inserimento dell'Italia nella Unione Europea e al recepimento - non sempre completo - delle Direttive-Regolamenti e delle strategie anche in campo educativo che l'UE mette in essere.
- Le determinazioni europee d'ora in poi avranno un ruolo preponderante in tutti i paesi membri

LA COSTITUZIONE EUROPEA

- In particolare il trattato di Maastricht prevede il principio di sussidiarietà che è stato recepito solo con la riforma del titolo V della costituzione nel 2001. Riguardo l'istruzione il trattato prevede obiettivi quali: istruzione di qualità, mobilità di docenti e studenti, cooperazione fra scuole, riconoscimento reciproco dei diplomi, dimensione europea dell'insegnamento con la diffusione dell'apprendimento delle lingue comunitarie.

GLI ANNI '90

- Con il Testo Unico (D.lgs. 297/94) vengono accorpate e rese organiche, disponibili in un unico documento, le norme riguardanti il settore scolastico. Oggi il T. U. ha subito molti cambiamenti dovuti soprattutto alle riforme intercorse dal 2001 in poi e dall'avvento dell'autonomia scolastica, tuttavia rimane un testo di riferimento per gli operatori del mondo dell'istruzione. La 107/2015 ha previsto un nuovo TU.
- Il D.lgs 253/95 convertito in legge nell'agosto del medesimo anno (media e superiore) prevedeva «Disposizioni urgenti concernenti abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero», introdusse due istituti fondamentali: gli IDEI - interventi didattici educativi integrativi, e il debito formativo (comma 3).

BERLINGUER E DE MAURO

- Il ministro Berlinguer (1996/2000) e De Mauro (2000/2001) introducono istituti giuridici fondamentali per la storia del sistema scolastico italiano attuale.
- Berlinguer con la [I. 59/1997 legge delega che all'art. 21](#) introduce anche per la scuola il concetto di autonomia, che è indicata in a. didattica, a. organizzativa, a. di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, a. amministrativa. che trova piena espressione nel [DPR 275/99](#) (Regolamento dell' autonomia).
- In capo allo stato rimangono nominalmente solo l'erogazione dei finanziamenti, le norme generali, gli ordinamenti e il reclutamento dei docenti.

BERLINGUER E DE MAURO

Berlinguer pone in essere, in conseguenza della l.n.59/97, una serie di atti normativi delegati quali:

- [Dlgs 112/98](#) - Deleghe alle autonomie locali
- [Dlgs. 59/98](#) - Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome,
- [DPR 233/98](#) - Dimensionamento istituti scolastici
- [DPR 249/98](#) Statuto degli studenti e delle studentesse
- [Legge 10 marzo 2000 n. 62](#)- Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.

Nel 2001, la BDP (Biblioteca di Documentazione Pedagogica) diventa **Indire** (ente di ricerca e formazione del personale .

BERLINGUER E DE MAURO

Sempre Berlinguer e De Mauro poi, pongono in essere, in conseguenza della l. n. 59/97, anche:

- **Legge N. 30/2000** - Legge Quadro in materia di Riordino dei Cicli dell'Istruzione che non entrò mai in vigore e fu abolita dalla Riforma Moratti.
- **D.I. n. 44/2001**-Regolamento concernente le « Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche».
- **L. cost. n. 3 /2001**- Modifiche del titolo V della costituzione, completando di fatto il lungo cammino del decentramento amministrativo, che era iniziato con la l. n. 59/97 .

STRATEGIA DI LISBONA: 2000-2010

- Fare dell'Europa un sistema economico basato sulla conoscenza che porti ad una crescita sostenibile ed alla coesione sociale.
- OBIETTIVI: sistemi educativi più efficaci e di maggiore qualità; maggiore accesso ai sistemi di formazione e di istruzione; aprire i sistemi di istruzione al mondo esterno.
- Gli obiettivi sono declinati in 13 indicatori qualitativi e 4 quantitativi:

RIFORMA MORATTI

- E' di fatto la prima riforma organica e completa - anche se non del tutto attuata - del sistema scolastico dopo la riforma Gentile.
- Provvedimenti cardine:
- Legge 53/2003 (LEGGE DELEGA);
Dlgs (DECRETI LEGISLATIVI) collegati ed attuativi:
 - 59/2004 --> riordino scuole elementari e medie (primo-ciclo)
 - 286/2004 --> Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto (INVALSI).
 - 76/2005--> diritto-dovere all'istruzione.
 - 77/2005--> alternanza scuola lavoro.
 - 226/2005--> riordino del secondo ciclo d'istruzione.

RIFORMA MORATTI

- Il Dlgs n. 226/2005--> riordino del secondo ciclo d'istruzione:
- Il secondo ciclo è costituito dal sistema dei licei e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale. Dal compimento del quindicesimo anno di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato.

RIFORMA MORATTI

- Il sistema dei licei comprende i licei:
- artistico;
 - classico;
 - economico;
 - linguistico;
 - musicale e coreutica;
 - scientifico;
 - tecnologico;
 - delle scienze umane.
- La proposta di riforma della secondaria di II grado non ebbe grosso consenso e fu abolita da Fioroni nel 2007 con la legge n. 40/2007

MODIFICHE APPORTATE DA FIORONI IL CACCIAVITE

- Modifica lo statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 235/2007) contro il bullismo (patto educativo di corresponsabilità)
- divieto ai dirigenti di rimanere in servizio oltre i limiti di età
- istituti tecnici e professionali tornano statali (l. n. 40/2007)
- obbligo di istruzione si conclude a 16 anni di età
- Emanava le Indicazioni nazionali per il primo ciclo e gli assi culturali per il secondo ciclo (DM 139/2007)

MODIFICHE APPORTATE DALLA GELMINI L.169/2008 LEGGE DELEGA

- Maestro unico prevalente nella scuola elementare
- Ritorno ai voti e abbandono dei giudizi nella scuola elementare e media
- valutazione del comportamento anche come ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
- voto minimo per l'ammissione deve essere 6 in tutte le materie
- formazione professionale in attuazione del titolo V della costituzione
- DPR 17/2009--> Regolamento riorganizzazione Miur
- DPR 87-88-89 /2010 riforma scuola secondaria superiore di 2° : Istituti Professionali-Istituti Tecnici- Licei (sei)

ATTUALE ARTICOLAZIONE CENTRALE DEL MIUR D.P.R. N. 17/2009

A livello centrale, il MIUR è articolato in 3 dipartimenti e 12 direzioni generali, a ciascuna delle quali è assegnato un determinato numero di uffici dirigenziali non generali (individuati con il D.M. N. 27/2009) fino a un massimo di dieci. A livello periferico operano 18 uffici scolastici regionali (USR), che hanno sede in ciascun capoluogo di regione e ai quali, in particolare, spetta la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa, nonché la cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali.

RIFORMA SECONDO CICLO

- Dal 1° settembre 2010 entra in vigore la riforma complessiva e simultanea del secondo ciclo di istruzione e formazione.
- Cambia il volto della scuola secondaria superiore, completamente riorganizzata per offrire un panorama più chiaro per le scelte delle famiglie (6 licei; istituti tecnici suddivisi in 2 settori con 11 indirizzi; istituti professionali suddivisi in 2 settori e 6 indirizzi, portati a 11 indirizzi con l'ultima conferenza Stato-Regioni in attuazione del Dlgs 61/2017 attuativo della l. n.107/2015).

RIFORMA SECONDO CICLO

- Anche il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza regionale (IeFP), avrà un ordinamento di rilievo nazionale che prevede qualifiche triennali e diplomi quadriennali già definiti a livello nazionale nella sede tecnica della Conferenza Stato-Regioni.

UN CURRICOLO PIÙ SNELLO

- I piani di studio delle scuole secondarie superiori sono stati ampliati, negli scorsi decenni, fino a raggiungere dimensioni anomale – se confrontate con quelle degli altri Paesi europei – sia per estensione oraria sia per numero di materie previste. Con la riforma, i quadri orari delle lezioni si alleggeriscono in media del 10-15%, anche se l'orario effettivo di lezione per gli studenti rimane, come vedremo, pressoché invariato

LE ORE DI 60 MINUTI

Da oltre trent'anni moltissime scuole secondarie superiori avevano ridotto, soprattutto per problemi connessi al trasporto pubblico locale, la durata dell'ora, cioè dell'unità didattica oraria, da 60 a 50 minuti, nell'intento di contenere il più possibile nella fascia del mattino lo svolgimento delle lezioni. La riforma fissa un tetto massimo di 30-32 ore per l'orario settimanale (35 solo per l'istruzione artistica).

LA LEGGE 107/2015

LA LEGGE N° 107 del 13/7/2015 (la buona scuola) consta di un articolo unico suddiviso in 212 commi;

Richiamo l'attenzione su alcune importanti innovazioni normative introdotte dalla 107/2015:

1) possibilità di rimodulazione del monte orario e potenziamento del tempo scolastico anche oltre gli standard del DPR 89/2009 (commi 3 lett. b e 7 lett. n); con possibilità della riduzione degli alunni/studenti per classe (7/n);

2) IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(PTOF); (NB: il Piano triennale dell'offerta formativa decorre dall 'AS 2015-2016);

LA LEGGE 107/2015

- 3) Formazione docenti non più diritto-dovere ma obbligatoria con bonus di 500€ erogato annualmente solo per i docenti di ruolo (commi 121-122);
- 4) Docenti immessi in ruolo non più su scuola, ma negli ambiti territoriali e scelti dal Dirigente Scolastico con incarico triennale (commi 66-68-69-73-74);
- 5) Cambia la struttura e le funzioni del comitato per la valutazione del servizio dei docenti (commi 129-130);

LA LEGGE 107/2015

- 6) Viene valutato anche il Dirigente scolastico (commi 93- 94);
- 7) Vengono assegnate risorse aggiuntive annuali per il merito dei docenti con i criteri di assegnazione stabiliti dal comitato di valutazione ed erogati dal Dirigente Scolastico (commi 126-127-128-130);
- 8) Alternanza scuola lavoro obbligatoria per i licei (200 ore) Tecnici (400 ore) e Professionali (400 ore) a partire dal 1° anno del secondo biennio (commi 33-35-36-37);
- 9) PNSD Piano nazionale scuola digitale;
- 10) Assunzione docenti: piano straordinario circa 102.000 con le fasi O-A-B-C su organi di diritto e organico dell'autonomia (esclusi nella fase C i docenti scuola infanzia);

GRAZIE
DELL'ATTENZIONE
«RICORDATEVI CHE
DOVETE MORIRE»